Osservazioni alle osservazioni compiute da Gabriele Soro rispetto al documento "Una sinistra sarda per l'unità popolare"

Caro Gabriele,
ti ringrazio per le osservazioni che fai al documento. Lo spirito che ti accompagna è quello di un compagno serio, preparato, onesto, che va al nocciolo dei problemi, che non ha paura di confrontarsi e che è sempre pronto ad unirsi una volta stabilita la linea comune. Una organizzazione rivoluzionaria, composta di uomini liberi, si dovrebbe muovere così.

- *Il documento si è sviluppato anche all'esterno del circolo "Palmiro Togliatti". Hanno contribuito alla stesura di questo documento compagne e compagni delle province di Oristano, Nuoro e Sassari*
- *Si afferma che l'indipendenza meramente formale non è il nostro obiettivo, mi pare sia chiaro;*
- *Il punto sul diritto è giusto. Da un punto di vista rivoluzionario, è bene saper usare il diritto quando questo ci aiuta nella battaglia politica;*
- *"L'Italia è una espressione geografica" è purtroppo una realtà storica che, negli anni ottanta, non corrispondeva a realtà. Allora si faceva politica estera e politica economica. Oggi no. La Francia decide la nostra politica estera, e la BCE la nostra politica economica;*
- *La nostra situazione coloniale non fa derivare la necessità dell'indipendenza. Semplicemente perché l'indipendenza non è la soluzione. La soluzione sono la "sovranità agita" e l'autogoverno e, se per ottenerle, è necessario entrare in conflitto con lo stato italiano, lo si faccia;*